

di bandiera non si sciolga; **gruppo semplice di bandiera** o anche **nodo di scotta** che si fa per accomodare la cima della sagola alla gassa d'inferitura di una bandiera, o per fissare la cima di una scotta senza gancio alla bugna di una vela, o per annodare due cime tra loro.

Guadagnare al vento, cioè innalzarsi o avvicinarsi al punto da dove spira il vento, ciò che si ottiene vogando dritti contro vento, o facendo delle buone e felici bordate di bolina; **il porto** entrarvi dopo aver superato qualche difficoltà.

Guadare passare fiumi da una riva all'altra, a cavallo od a piedi.

Guadello arnese con cui si accoglie il pesce tirato a riva con l'amo.

Guado tratto di fiume in cui l'altezza delle acque, la velocità della corrente e la natura del fondo consentono il passaggio ai pedoni, ai cavalli e ai carri.

Guaiaco detto comunemente legno santo: albero alto che cresce nelle Antille e nell'America centrale. Produce un legno durissimo più pesante dell'acqua. Il legno santo in genere viene adoperato nella costruzione di pulegge, rulli od altri oggetti per le manovre correnti ed anche delle doghe di antifrizione dei tubi porta-elici dentro le quali rotano gli assi motori.

Guaina striscia di tela che si cuce per rinforzo intorno alla vela, spesso volte si ripiega la stessa tela.

Guardacavo bozzello senza puleggia che serve a garantire una manovra di canape.

Guardaciurma o aguzzino basso ufficiale incaricato di sorvegliare e punire la ciurma, ossia i forzati o galeotti nei bagni penali o sulle galere. Vocabolo che naturalmente non è più dell'uso.

Guardacordi o tirelle sono funi tese longitudinalmente in coperta all'altezza conveniente perchè gli

uomini possano tenervisi aggrappati per non cadere durante i fortunali e gli uragani.

Guardacoste le navi da guerra grandi o piccole, incaricate del servizio di vigilanza costiera.

Guardalati o parabordi sono fasci di vecchie funi, o pezzi di legno, o di sughero, o pallottole di stoppa rivestite di tela che si pongono fuori del fianco delle navi o delle imbarcazioni per difenderle dagli urti e dagli sfregamenti violenti d'altri galleggianti o banchine; **guardalati di cavo** si usano soprattutto dalle piccole navi di diporto e dalle eleganti imbarcazioni, e servono a preservare il bordo esterno dallo sfregamento con altri corpi. Hanno forma di un ellissoide acuminato, e sono rivestiti esternamente da una fasciatura a trama.

Guardamano pezzo di cuoio con piastrella d'acciaio confezionata in modo da difendere la mano dei velai nel cuocere le vele. Chiamasi talora anche **guardiapalma**; **cordoni** delle scalette fuoribanda ai quali si attacca con le mani chi sale a bordo e chi ne scende.

Guardaspalle piccolo cavo teso orizzontalmente al disopra dei pennoni, contro cui possono appoggiare le spalle i marinai che lavorano per le manovre sui medesimi.

Guardia intenesi l'azione di far la guardia ed anche gli uomini che la fanno. Distinguonsi due specie di guardia: quella di navigazione o veglia, e quella di porto.

Guardiamarina è il primo grado di ufficiale nel corpo dello S. M. della Regia Marina. Tale grado viene conseguito presso la R. Accademia Navale di Livorno.

Guardia-pesca persona incaricata a far osservare le buone norme di pesca e le disposizioni legislative inerenti ad essa.

Guardiaporto all'entrata dei porti militari e degli arsenali si usava disporre una vecchia nave debi-